

Geomatica operativa in evoluzione

Questo numero di GEOmedia propone un'approfondita riflessione sulle sfide e sulle opportunità offerte dalle tecnologie digitali applicate al territorio e alla gestione delle emergenze. In un'epoca caratterizzata da una disponibilità senza precedenti di dati, il focus della pubblicazione si sposta dalla semplice acquisizione dell'informazione alla sua interpretazione operativa, ponendo l'accento sulla qualità e sulla sintesi decisionale come strumenti indispensabili per affrontare scenari complessi.

Un tema centrale è rappresentato dal ruolo della Topografia Applicata al Soccorso (TAS) all'interno del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Nelle fasi cruciali di un'emergenza, il rischio maggiore non è più la scarsità di dati, ma quella che gli esperti definiscono "infodemia operativa". Si tratta di una proliferazione incontrollata di informazioni non validate, parziali o decontestualizzate che può rallentare i soccorsi e compromettere la sicurezza. In questo contesto, l'assessment non è più visto come una semplice raccolta di dati, ma come un processo dinamico e strutturato di filtro e validazione che accompagna l'intero ciclo dell'evento. Gli operatori TAS, grazie a competenze specialistiche in ambito GIS e WebGIS, agiscono come un raccordo fondamentale tra la realtà del campo e i livelli di comando, trasformando i dati grezzi in conoscenza geografica immediatamente fruibile. Strumenti come il Geoportale dei Vigili del Fuoco diventano l'infrastruttura di riferimento per condividere una visione aggiornata dello scenario, integrando rilievi speditivi, dati satellitari e cartografia operativa.

La rivista dedica ampio spazio ai risultati in questo settore del forum TechnologyforALL 2025, svoltosi a Roma presso l'Ex Cartiera Latina. L'evento ha confermato come l'Intelligenza Artificiale sia ormai il filo conduttore dell'innovazione geospaziale, con applicazioni che spaziano dal monitoraggio ambientale alla resilienza urbana. Durante le sessioni è emerso come l'AI stia rivoluzionando l'analisi delle immagini satellitari, permettendo una prevenzione dei rischi più efficace, specialmente per il patrimonio culturale. Nel settore del mercato, è stata presentata l'innovazione di Planetek Italia con il servizio ImageryPack, un modello di abbonamento "a consumo" che semplifica drasticamente l'accesso a database infiniti di immagini satellitari ad altissima risoluzione, abbattendo i tempi burocratici per i professionisti e la Pubblica Amministrazione.

Sul fronte della strumentazione, le dimostrazioni pratiche hanno mostrato come il confine tra mondo fisico e digitale sia sempre più sottile. Sono stati presentati sistemi di Realtà Aumentata che incontrano il cantiere attraverso il "BIM to field", permettendo di visualizzare modelli digitali direttamente sul terreno. Altre innovazioni riguardano i laser scanner basati su tecnologia SLAM, ideali per rilievi 3D rapidi e accurati sia in interni che in esterni, e ricevitori GNSS dotati di doppia fotocamera per eseguire operazioni di rilievo di punti per aerofotogrammetria direttamente dal video.

In conclusione, l'edizione 2025 di GEOmedia sottolinea che la sfida del futuro non risiede nella quantità dei dati, ma nella capacità di governare la complessità attraverso processi di sintesi.

Investire nella qualità dell'informazione geografica e nella formazione specialistica significa non solo migliorare l'efficacia degli interventi di soccorso, ma anche garantire un livello più elevato di sicurezza per la popolazione e per gli operatori impegnati sul territorio. La geomatica si conferma così una disciplina vitale e in continua evoluzione, capace di integrare spazio, tempo e intelligenza per la salvaguardia del bene comune.

*Buona lettura,
Renzo Carlucci*